

# Un anno dopo l'inizio della pandemia

Educa a tempo pieno dalla virtualità

INSTITUTO MORELOS Santa Ana Chiautempan (México)

**Antonio de Jesús Mantilla Camacho. Direttore generale**



Poco più di un anno fa, le autorità educative ci hanno detto che stavamo entrando in un periodo di emergenza, in cui avremmo sospeso le lezioni fino a nuovo avviso. A scuola abbiamo incontrato il consiglio di amministrazione e abbiamo deciso che saremmo tornati tutti a casa. Ogni direttore ha incontrato il proprio staff, sono stati aperti account della piattaforma Edmodo per mantenere i contatti con gli studenti e per continuare le attività accademiche. Passarono alcune settimane e la situazione non migliorò. Abbiamo quindi deciso di iniziare a offrire il resto dei nostri servizi educativi tramite Zoom e Skype, abbiamo ripreso il programma delle lezioni virtualmente con la piattaforma Edmodo. A poco a poco abbiamo ripreso alcune altre attività come gruppi di giovani, eucaristie domenicali e ritiri. Abbiamo anche offerto accompagnamento psicologico e spirituale ai nostri studenti e alle loro famiglie. Ovviamente tutto, in remoto.

L'estate è stata un momento di ripensamento. C'era molta incertezza sul ritorno alle lezioni in presenza, le autorità educative non davano molte speranze, quindi all'interno della scuola ci siamo preparati a proseguire con le lezioni e tutte le altre attività a distanza. Abbiamo fatto la gestione con Google for Education per avere un dominio e sfruttare tutte le risorse che questa piattaforma offre. Quindi siamo migrati da Edmodo a Classroom e abbiamo anche approfittato della piattaforma Meet per le lezioni faccia a faccia. Abbiamo imparato ad andare avanti nonostante le avversità e abbiamo trovato opportunità in tempi di crisi e, soprattutto, abbiamo confermato che la Scuola è un'Opera di Dio, come abbiamo detto tante volte.



Dall'agosto 2020 ripensiamo il nostro modo di operare sotto tutti gli aspetti: accademico, pastorale, amministrativo. Abbiamo generato alcune infografiche per sezioni in cui abbiamo esposto ciò che offriamo come istituzione, abbiamo realizzato un decalogo di pedagogia online e abbiamo riconsiderato le nostre operazioni amministrative con orari e giornate lavorative ridotti, ovviamente anche le nostre attività pastorali sono state riconsiderate e portate online, abbiamo modificato gli orari e li concordiamo con i ragazzi e le ragazze, ben consapevoli che trascorrono diverse ore al giorno davanti ai dispositivi. Questo ci ha portato anche a valutare quali dei nostri studenti avevano accesso a Internet e ai dispositivi che potevano avere per seguire le loro lezioni, compresi gli spazi a casa dove potevano essere in condizioni ottimali; in questo senso, come supporto alle famiglie, non dovettero investire in libri di testo o materiale extra, e i docenti si sono assunti il compito di realizzare antologie e si sono avvalsi di diverse risorse didattiche fruibili gratuitamente su internet.

Oggi, 30 aprile, si celebra la Giornata dei bambini nel nostro amato Istituto Morelos, c'è un raduno nella sezione Primaria, c'è una presentazione sul movimento Calasanzio in Secondaria e una produzione murale da casa al liceo ... Questo è una prova di come abbiamo portato la scuola a casa dei nostri ragazzi e ragazze. Abbiamo avuto l'opportunità di celebrare il nostro fondatore San Giuseppe Calasanzio a novembre, dove abbiamo tenuto un Rally con l'intera istituzione, abbiamo fatto un percorso in bicicletta con alcuni partecipanti, abbiamo acceso il tradizionale falò del Calasanzio e abbiamo celebrato l'Eucaristia. Siamo stati in grado di trasmettere tutto questo in diretta tramite Facebook e in alcuni casi abbiamo interagito con i nostri compagni di classe, studenti e genitori

utilizzando la piattaforma Zoom. Presto celebreremo la giornata dell' "Educatore scolastico" con attività alternative a quelle che facevamo prima. Insomma, abbiamo saputo reinventarci e continuiamo a farlo costantemente, nei diversi ambiti della scuola. Fatta eccezione per i tornei sportivi e gli eventi civici il lunedì, abbiamo portato il resto delle attività a questa nuova normalità, da laboratori sportivi, lezioni di lingua, chiusura delle scuole, attività natalizie, riunioni dei genitori, consiglio di amministrazione, attività pastorali e molto altro. Ovviamente gli apprendimenti sono stati tanti, ne cito solo alcuni:

1. Lavorare come una squadra in remoto sfruttando la tecnologia.
2. Avere speranza.
3. Trovare opportunità in tempi di crisi.
4. Riconoscere che siamo più forti di quanto pensassimo.
5. Reinventare costantemente noi stessi sulla base delle esigenze della realtà.
6. Sapere che non siamo soli, che ci accompagniamo a vicenda.
7. Fermarsi, per trovare un nuovo ritmo nella scuola e nella nostra gente.
8. Valorizzare la compagnia di altri, colleghi, studenti, famiglie.
9. Utilizzare altri tipi di risorse, tecnologiche, personali, affettive.
10. Confermare che Morelos è un'opera di Dio e che con Lui tutto è possibile.

La strada non è finita. Sicuramente continueremo ad imparare cose nuove e dovremo ripensarne altre ... La cosa veramente importante è conoscere noi stessi lungo la strada, con la certezza che quello che facciamo trasforma il mondo e lo rende un po' migliore, come San Giuseppe Calasanzio voleva, e su questo cammino camminiamo mano nella mano con Dio.

